

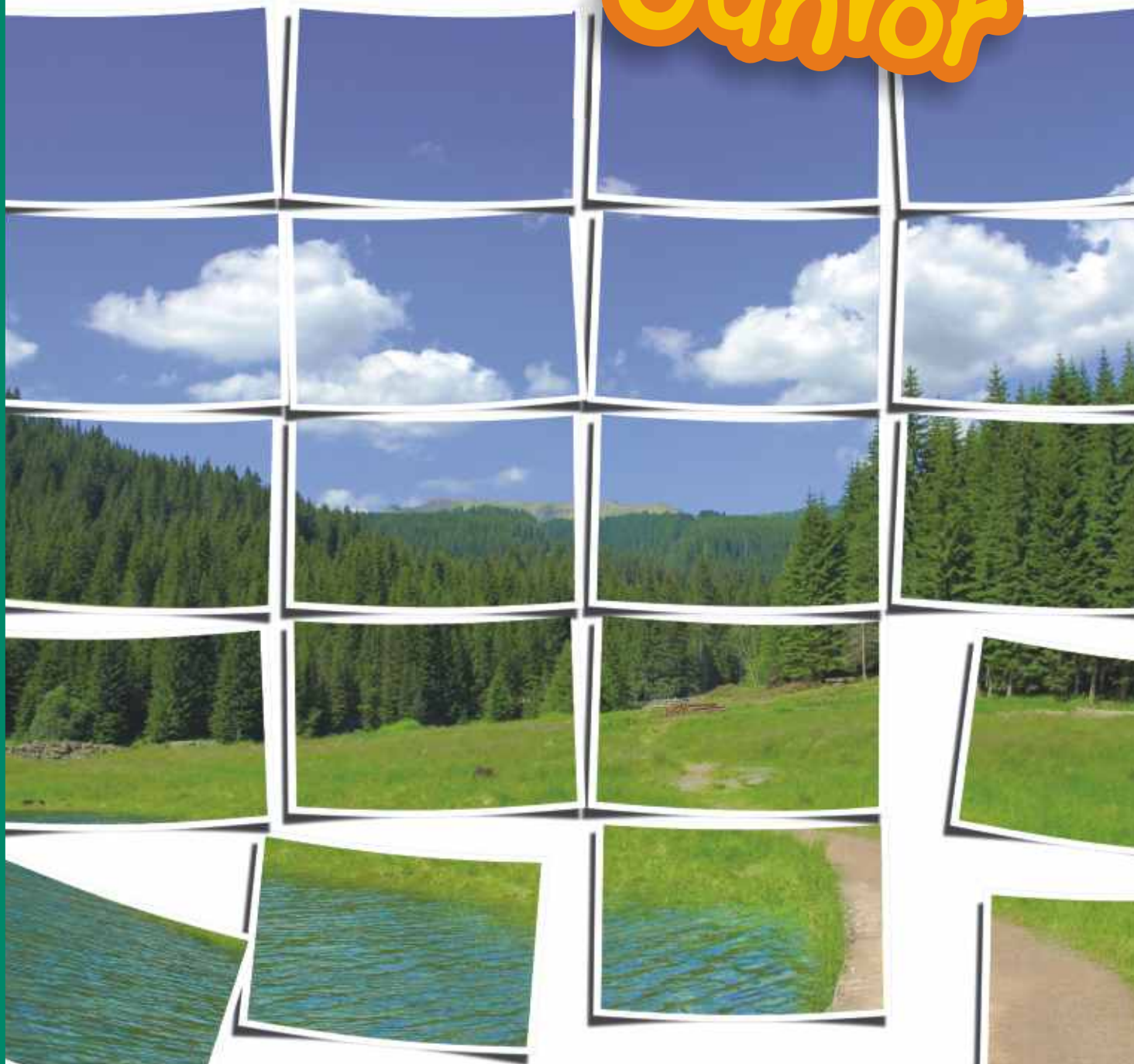
Rapporto

sullo stato

dell' Ambiente

2008

Junior



Agenzia provinciale
per la protezione dell'ambiente



Provincia autonoma di Trento



Rete trentina
di educazione ambientale
per lo sviluppo sostenibile



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Piazza Vittoria, 5
38122 Trento
telefono 0461.497701-60
fax 0461.497759
e-mail: appa@provincia.tn.it
sito: www.appa.provincia.tn.it



Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

e-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it
sito: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/
newsletter: www.appa.provincia.tn.it/forumnewsletter/

La presente pubblicazione è stata curata dal Settore Informazione e Qualità dell'Ambiente con la collaborazione della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Coordinamento generale:

Fabio Berlanda
Paolo Fedel

Autori:

Patrizia Famà
Silvia Scarian Monsorno

Redazione:

Jacopo Mantoan
Marco Niro

Con la collaborazione di:

Gabriele Tonidandel (Settore Tecnico, APPA),
Fabrizio Gerola (Settore tecnico, APPA), Chiara
Defrancesco (Settore tecnico, APPA), Monica
Tamanini (Settore informazione e qualità
dell'ambiente, APPA), Gaetano Patti (Settore
informazione e qualità dell'ambiente, APPA),
Claudio Bazzanella (Settore informazione e qualità
dell'ambiente, APPA), Maria Fulvia Zonta (Servizio
conservazione della natura e valorizzazione
ambientale), Cristina Gandolfo (Servizio Foreste e
Fauna), Laura Boschini (Servizio utilizzazione delle
acque pubbliche), Roberto Barbiero (Ufficio
previsioni e organizzazione), Serenella Saibanti
(Ufficio previsioni e organizzazione), Franco Pocher
(Servizio gestioni e autorizzazioni in materia di
energia), Claudio Zatelli (Servizio politiche di
gestione dei rifiuti)

Progetto grafico e impaginazione:

Claudio e Lara Mottes

Foto: Claudio Mottes, Comstock int, Fotolia,
Archivio APPA

Editore: Casa editrice. Provincia autonoma di
Trento

Stampa: Publistampa Arti Grafiche Trento

La responsabilità di APPA riguardo alle
informazioni, ai dati e al commento presentato
non coinvolge gli enti e gli esperti che hanno
collaborato.

Si autorizzano le riproduzioni delle informazioni e
dei dati pubblicati, purché sia citata la fonte.

Finito di stampare nel mese di luglio 2009

Il volume è stampato su:

Pagine interne: carta ecologica riciclata naturale
Editor 2, prodotta con il 100 % di carta da macero
senza uso di cloro e di imbiancanti ottici. Certificata
Angelo Blu ed Ecolabel

Copertina: carta riciclata Cyclus composta al 100%
con carta da macero, proveniente da raccolta
differenziata e sbiancata senza uso di cloro. Marchi
di garanzia: Angelo Blu, Nordic Swan e European
Eco-label Flower

RAPPORTO

sullo stato dell'ambiente 2008 : junior.
[Trento] : Provincia autonoma di Trento, 2009. -
199 p. : ill. ; 30 cm

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente,
Provincia autonoma di Trento, Rete trentina di
educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile
I. Ambiente naturale - Trentino 2008 - Opere per
ragazzi I.

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente,
Trento

II. Provincia autonoma di Trento

III. Rete trentina di educazione ambientale per lo
sviluppo sostenibile

304.209 453 85

Rapporto
sullo stato
dell' Ambiente 2008

Junior







Presentazione

“La Terra non appartiene all'uomo;
l'uomo appartiene alla Terra.
Così noi sappiamo.
Tutte le cose sono collegate.
Tutto ciò che accade alla Terra
accade ai Figli della Terra.
Non è l'uomo che tesse la trama
della vita: egli ne è soltanto un filo.
Tutto ciò che egli fa alla trama
lo fa a sé stesso”

(estratto dal discorso del Capo indiano Seattle
all'Assemblea Tribale del 1854)

Il Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Trento è una pubblicazione periodica dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) che si pone come obiettivo di descrivere la situazione attuale dell'ambiente attraverso dati scientifici, forniti da personale esperto. Il Rapporto rappresenta quindi una sorta di “fotografia” sullo stato di salute della realtà territoriale in cui viviamo ogni giorno. Esso è soprattutto uno strumento utile a sviluppare risorse e mezzi per studiare, valutare e risolvere i problemi ambientali di oggi e prevenire quelli di domani nell'ottica di uno sviluppo sostenibile finalizzato a riequilibrare il rapporto Ambiente - Uomo.

Il motivo che ha spinto l'Agenzia a pubblicare anche un'edizione “junior” del Rapporto sullo stato dell'ambiente 2008, ovvero un'edizione per un pubblico di giovani, è quello di mettere a disposizione del mondo scolastico il bagaglio di conoscenze sul territorio trentino che il Rapporto contiene.

Il Rapporto junior intende supportare l'azione didattica dei docenti delle scuole attraverso la semplificazione di argomenti complessi, per stimolare l'interesse dei giovani verso le problematiche ambientali del territorio trentino. Conoscere l'ambiente trentino, anche e forse soprattutto per un giovane, significa avere le chiavi per interpretarne il valore e i caratteri, e sviluppare e consolidare una cultura ambientale.

Ing. Fabio Berlanda
direttore
Agenzia provinciale
Per la protezione dell'ambiente

Introduzione

Per realizzare un rapporto sullo stato dell'ambiente è necessario raccogliere i dati ambientali per ciascuna tematica, ed elaborarli poi in grafici, tabelle, cartine... Successivamente tali dati vengono spiegati, riportando le informazioni più rappresentative e significative.

Questi dati vengono infine sintetizzati attraverso gli indicatori ambientali, ovvero la misura quantitativa e qualitativa di un certo fattore della natura. Gli indicatori ambientali permettono così di valutare la salute e la vitalità di un determinato territorio nel tempo.

Per ogni tematica ambientale vengono costruiti gli indicatori più significativi e di più facile comprensione, e ad ognuno di esso viene poi dato un giudizio oggettivo sulla condizione in cui esso si trova, attraverso i seguenti simboli:



condizioni positive



**condizioni intermedie
o incerte**



condizioni negative

Partendo dall'analisi oggettiva di ciascun indicatore è successivamente possibile promuovere una discussione sulle questioni ambientali sia in classe che con gli amici e la famiglia, imparando così ad aver un approccio critico e costruttivo sull'ambiente che ci circonda.

Dal dibattito attivo si può successivamente passare alla creazione di possibili soluzioni per un progressivo miglioramento nel tempo.

Per queste ragioni, il Rapporto sullo stato dell'ambiente junior può diventare un efficace ed agile strumento di integrazione al percorso formativo di ciascun ragazzo, sia all'interno di un percorso scolastico che personale.

Questo Rapporto junior si articola in undici capitoli, ognuno dei quali contiene, oltre a indicazioni generali sul tema, dati e informazioni utili a comprendere l'andamento temporale e spaziale delle risorse ambientali e delle attività umane che interagiscono con l'ambiente locale.

Ogni capitolo è arricchito da schede di approfondimento tematico, funzionali a recare contributi di riflessione, informazioni sulla situazione ambientale in Europa e nel mondo, nonché azioni di buone pratiche ambientali, test e giochi da fare da soli o in classe. Non manca la segnalazione di utili riferimenti bibliografici e sitografici, e un glossario che viene in aiuto per comprendere il significato dei termini più difficili.

Indice

Capitolo 1. Attività Umane	pag. 7
Capitolo 2. Energia	pag. 21
Capitolo 3. Rifiuti	pag. 39
Capitolo 4. Biodiversità e conservazione della Natura	pag. 53
Capitolo 5. Foreste	pag. 71
Capitolo 6. Clima	pag. 93
Capitolo 7. Acqua	pag. 111
Capitolo 8. Suolo	pag. 135
Capitolo 9. Aria	pag. 151
Capitolo 10. Rumore	pag. 167
Capitolo 11. Radiazioni	pag. 181







Attività Umane

capitolo 1

attività umane





Attività Umare





Caro studente,

sappiamo che la presenza dell'uomo e le attività da esso sviluppate nei secoli hanno avuto effetti il più delle volte negativi sull'ambiente naturale. Oggi la qualità della vita di un territorio si vede non solo dallo sviluppo sociale ed economico ma anche dalla qualità dell'ambiente in cui si vive. Si parla così di sviluppo sostenibile come forma di sviluppo che soddisfa i bisogni attuali senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri. La superficie territoriale trentina è pari a 6.212 km² (il 2% circa della superficie nazionale) ed è popolata da circa 480.000 abitanti. Il Trentino, con una densità abitativa pari a 77,8 ab/km² è una tra le aree europee con la minor densità di popolazione.

Il territorio è pressoché totalmente montano, ad esclusione delle piccole aree pianeggianti situate nei fondovalle, percorsi dai fiumi maggiori della provincia. La superficie boschiva ne occupa oltre il 50%, e circa il 20% della superficie si trova al di sopra dei 2000 m di altitudine (pari a circa il 20%). Il fatto di avere un esteso patrimonio ambientale e di essere poco densamente abitato ha sempre portato il territorio e le città trentine ai vertici delle classifiche italiane di 'vivibilità', anche grazie ad una valida offerta di servizi pubblici e privati. In questo capitolo andremo a conoscere alcuni aspetti legati ad attività umane che hanno un'influenza sul territorio in cui viviamo e sull'ambiente che ci circonda: l'aumento della popolazione, il turismo, l'industria, l'agricoltura, l'urbanizzazione, i trasporti e i consumi. Anche se è inevitabile che la nostra presenza abbia degli impatti sull'ambiente, è comunque possibile attuare in ogni settore accorgimenti per ridurre l'impatto che le attività umane hanno sul territorio.



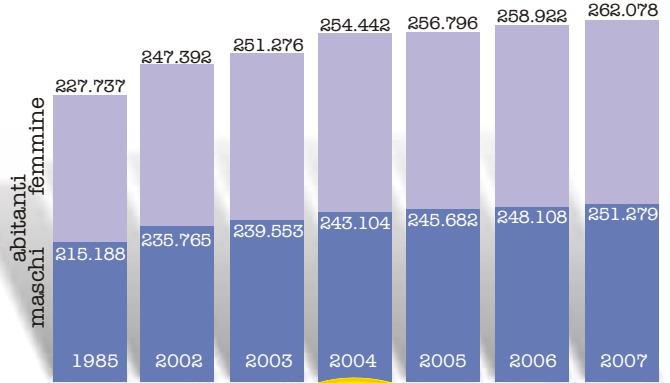
Popolazione

Attività Umane

La popolazione residente in Trentino è stata censita il 21 ottobre 2001 dal 14° Censimento Generale della Popolazione e rappresenta il dato ufficiale; da questa data in poi si calcola annualmente la popolazione residente tenendo conto del movimento demografico accertato dagli Uffici anagrafe dei singoli Comuni.

Andamento della popolazione residente in Trentino

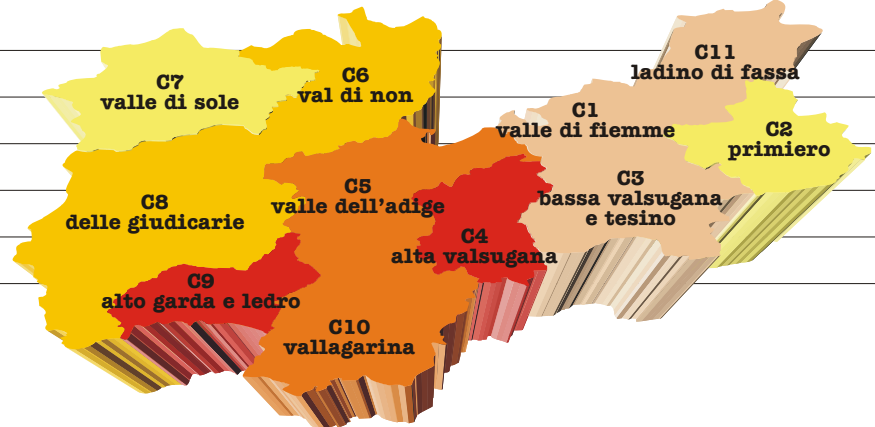
Fonte: Annuario statistico 2007, Servizio Statistica PAT



Tra il 1985 e il 2007, c'è stato un incremento della popolazione residente di 70.432 unità (+14%). Nel 2007 gli immigrati sono 37.967 (ovvero il 7,40% della popolazione residente).

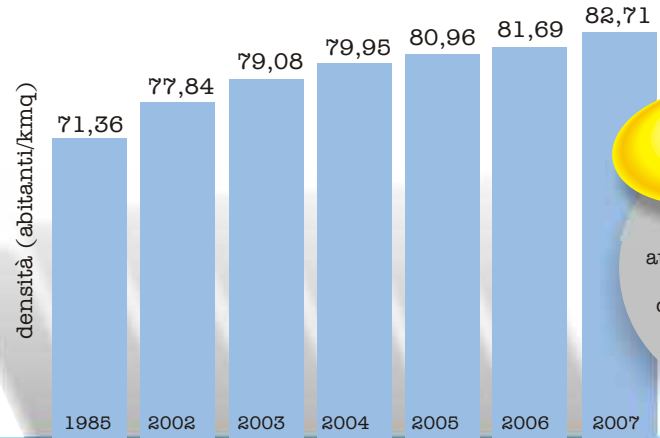
Aumento della densità della popolazione nei Comprensori dal 1985 al 2006

- 4% - 5%
- 6% - 9%
- 10% - 11%
- 12% - 14%
- 15% - 27%



Densità abitanti sul territorio trentino

Fonte: Annuario statistico 2007, Servizio Statistica PAT



La densità è aumentata di 11,35 abitanti per km² dal 1985 al 2007.

Turismo

Il Trentino è una regione con una forte valenza turistica, in cui il turismo contribuisce per il 15-20% al Prodotto Interno Lordo (PIL) provinciale. Il turismo è cresciuto negli anni ed oggi giungono in Trentino 4,5 milioni di turisti all'anno. Per poter quantificare la presenza di turisti che soggiornano sul nostro territorio, si contano il numero di giorni in cui hanno dormito nelle strutture ricettive, negli alloggi privati e nelle seconde case. In questo modo è possibile monitorare anche come si distribuiscono durante l'anno: metà nelle strutture gestite dagli operatori del settore (imprese ricettive, agriturismi, bed & breakfast), l'altra metà in alloggi privati e nelle seconde case.

La capacità di ricevere i turisti (detta capacità ricettiva) equivale suppergiù alla popolazione residente: sono circa 470.000 i posti letto dichiarati. I 1.500 alberghi presenti sul territorio offrono da soli quasi 100 mila posti letto.

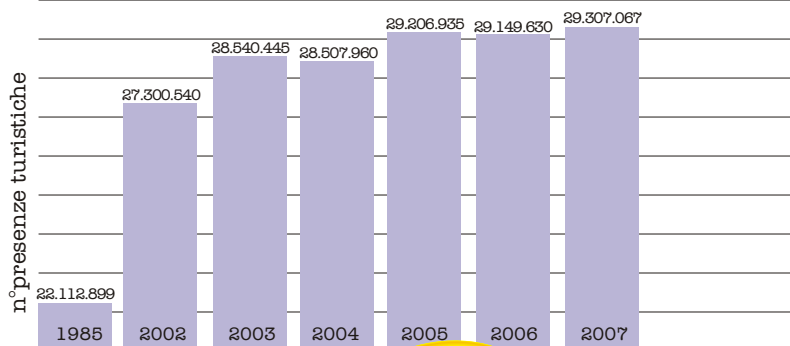
Per poter gestire al meglio tutti gli operatori del settore, nel dicembre 2002 è stata costituita dalla Provincia e dalla Camera di Commercio la "Trentino SPA": una società privata che si occupa della promozione (tramite le Aziende di Promozione Turistica - APT) dell'immagine turistica e territoriale dei territori trentini.



Attività Umane

Variabilità delle presenze turistiche in Trentino

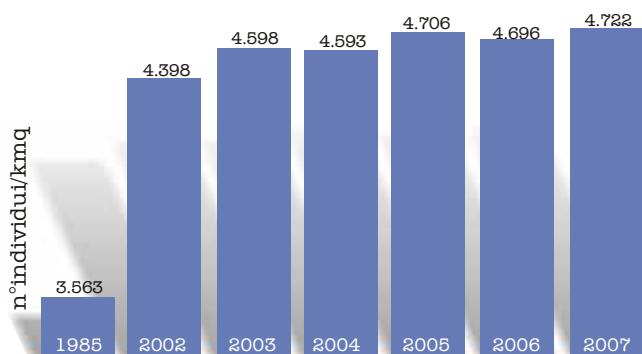
Fonte: Annuario statistico 2007, Servizio Statistica PAT



Rispetto al 1985, nel 2007 c'è stato un incremento di 7.194.168 presenze (+75%). I turisti si fermano mediamente per 4,7 giorni (permanenza media) facendo registrare da 28 ad oltre 29 milioni di pernottamenti all'anno.

Densità di turisti in rapporto alla superficie territoriale

Fonte: Annuario statistico 2007, Servizio Statistica PAT



Ogni anno oltre 4.000 turisti per km² vengono a visitare il Trentino, ovvero quasi 13 turisti al giorno per km².

B U O N E P R A T I C H E

per un turismo ecosostenibile



Anche le strutture di ricettività turistica e i campeggi possono decidere volontariamente di avere una particolare attenzione e rispetto nei confronti dell'ambiente: un modo per far conoscere questo impegno è quello di richiedere il marchio Ecolabel. Ecolabel è un marchio europeo di qualità ecologica, chiamato anche "etichetta ecologica" o "fiore europeo", il quale permette di certificare che un prodotto o un servizio abbiano un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita, garantendo comunque le stesse prestazioni dei prodotti/servizi convenzionali.

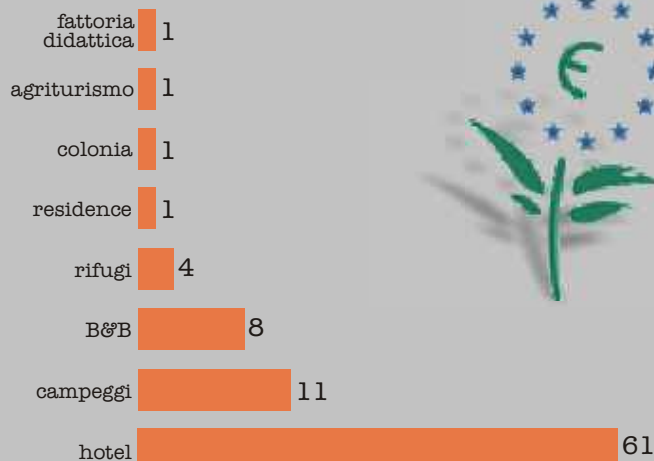
Il fiore quindi indica una qualità ecologica superiore nel servizio turistico. Le strutture certificate devono rispettare severi criteri e garantire un'alta prestazione ambientale:

- Utilizzare energia rinnovabile
- Limitare il consumo d'acqua
- Ridurre i rifiuti
- Promuovere la comunicazione e l'educazione ambientale

Per sapere di più sulle caratteristiche di queste aziende visita il sito www.ec.europa.eu/int/ecolabel e www.eco-label.com per il catalogo delle strutture ricettive.

Licenze Ecolabel al 16 dicembre 2008

Fonte: ISPRA istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale



In Trentino, al 16 dicembre 2008, si contano 86 licenze Ecolabel per i servizi di ricettività turistica:

- 11 campeggi,
- 8 bed & breakfast
- 61 Hotel e 1 residence
- 2 rifugi
- 1 agriturismo, 1 colonia e 1 fattoria didattica

Questo rende il Trentino la provincia italiana con il maggior numero di siti turistici con il marchio Ecolabel.



Industria

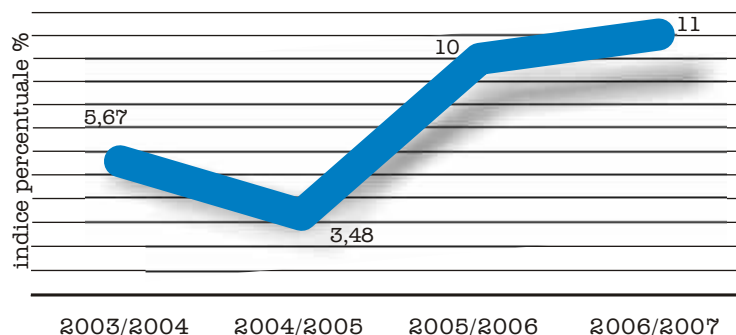
Il Trentino non è certo considerato una regione industriale, anche se conta industrie rappresentative di quasi tutti i settori produttivi. La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) distingue le aziende industriali in: estrattive, **manifatturiere**, di costruzioni ed installazioni di impianti, fornitrici di elettricità, acqua e gas, di vendita e riparazione autoveicoli.

Il 62% delle imprese industriali rientra nel settore manifatturiero (comparto meccanico, alimentare, carta, cartone, plastiche, tessile, chimica e gomma). Le aziende sono di solito di piccole e medie dimensioni e danno lavoro a 33.184 dipendenti.

Per quantificare quanto le nostre aziende producono si utilizza **l'indice di produzione** che indica il volume della produzione effettuata in un anno da alcune aziende prese a campione.

Indice della produzione industriale durante gli anni

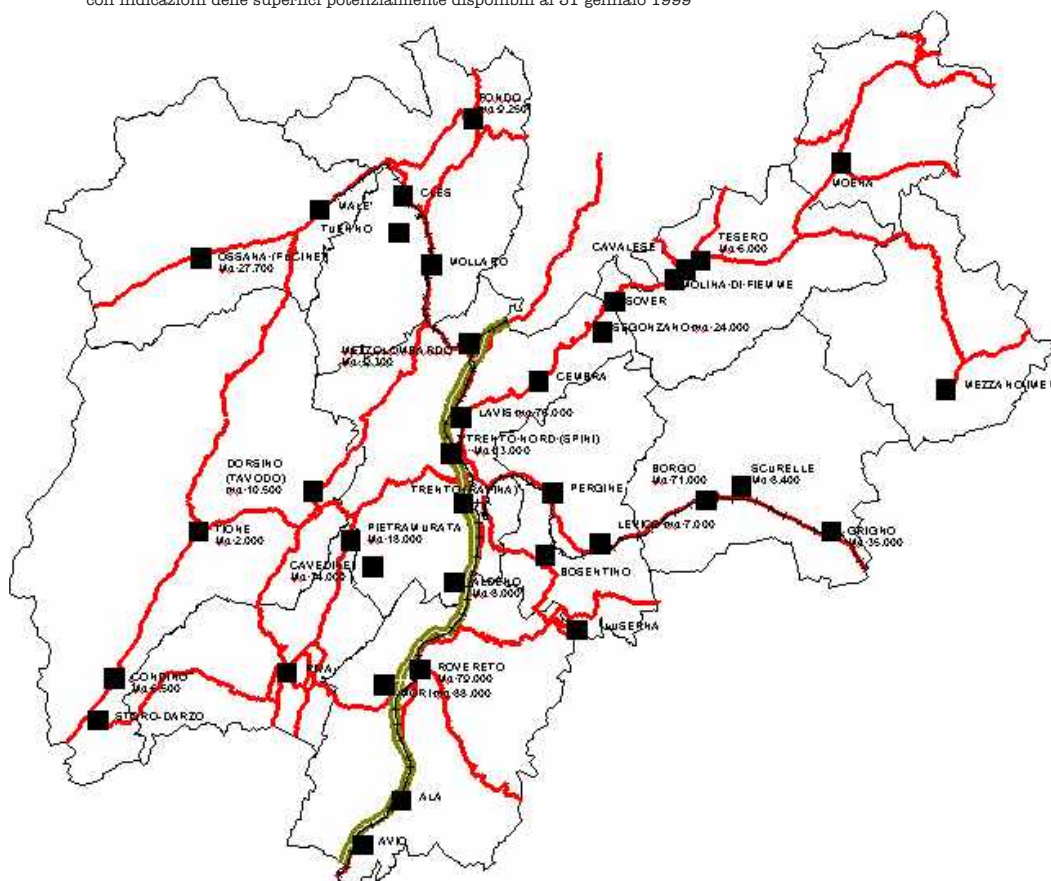
Fonte: Annuario statistico 2007, Servizio Statistica PAT



Dal 2003 al 2007 c'è stato un incremento dell'indice di produzione di +5,3 punti. Al 2007 operavano 718 imprese o **unità locali** (dati C.C.I.A.A. relativi ad aziende con più di 10 dipendenti).

Principali Aree industriali

dati dell'Ufficio Aree del Servizio Industria della Provincia Autonoma di Trento con indicazioni delle superfici potenzialmente disponibili al 31 gennaio 1999



B U O N E P R A T I C H E

per un industria ecosostenibile



Le aziende che vogliono dimostrare volontariamente il proprio impegno nei confronti dell' ambiente possono richiedere una certificazione ambientale:



EMAS. Un sistema a livello comunitario di ecogestione e audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare le attività che hanno un'influenza sull'ambiente in cui operano. È fondamentale che poi rendano pubblici i loro impegni ambientali attraverso un documento ufficiale (dichiarazione ambientale) disponibile a tutti. Nella nostra provincia, a fine 2008, abbiamo 8 aziende e 26 Enti pubblici registrati EMAS.

ISO 14001. Una norma internazionale è lo standard ISO 14001, adottata dall'ISO (International Organisation for Standardization). Può essere attuato volontariamente da qualsiasi tipo di organizzazione che intenda conseguire un miglioramento ambientale, nell'esercizio delle proprie attività, attraverso l'adozione di un sistema di gestione interno. Non necessita di redigere uno scritto con i loro impegni ambientali. Abbiamo ben 129 aziende certificate ISO 14001 (2008)



Agricoltura

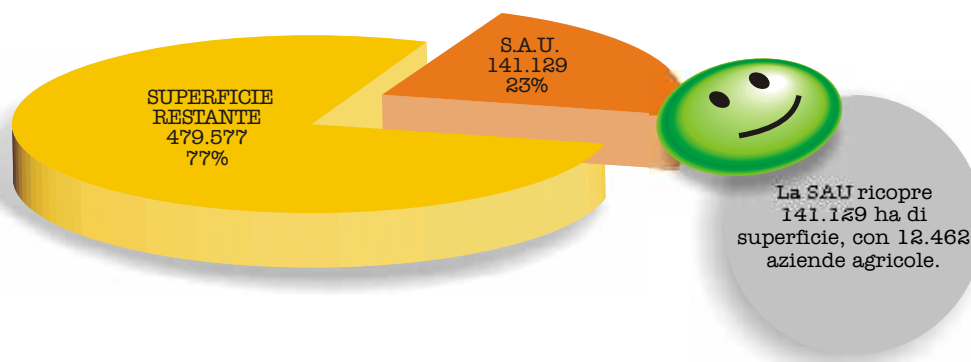
L'agricoltura in Trentino contribuisce per il 3% al PIL provinciale. Inoltre il nostro territorio è classificato come **territorio svantaggiato** dalla Comunità Europea e quindi può usufruire di finanziamenti a favore dell'agricoltura (piano di sviluppo rurale 2007-2013).

La maggior parte delle aziende agricole sono di piccole dimensioni e sono costituite da piccoli appezzamenti frammentati, distribuiti su un'ampia area. Al censimento Istat dell'agricoltura nel 2000, la **Superficie Agricola Utile (SAU)** ricopre il 24% (141.129 ha) della superficie territoriale. La SAU costituisce la superficie effettivamente utilizzata dalle aziende in coltivazioni propriamente agricole. Per monitorare la consistenza delle aziende agricole la PAT ha costituito nel 2001 l'Archivio provinciale delle imprese agricole (APIA), al quale è possibile iscriversi solamente se si possiede un'adeguata capacità professionale e si dedica un impegno lavorativo in azienda pari ad almeno 300 ore annue.

Una piccola parte di SAU viene coltivata secondo il metodo dell'agricoltura biologica e corrisponde a 3.991 ha; essa rappresenta circa il 2,6 % della SAU totale provinciale (2007).

Rapporto superficie del Trentino e Superficie Agricola Utile S.A.U.

Fonte: Università di Trento su dati Censimento 1990, 2000, 2007



La SAU nel corso del decennio 1990-2000 è diminuita di circa 3.000 ha, mentre la superficie occupata da fabbricati e infrastrutture di urbanizzazione è aumentata di circa 2.500 ha. Tale evoluzione rappresenta la continuazione di un fenomeno iniziato negli anni '60 che porta a sottrarre alla coltivazione i terreni più fertili.

I 141.129 ha di S.A.U. sono suddivisi in vari settori agricoli: seminativi, orti familiari, prati permanenti e coltivazioni legnose. Di rilevante importanza è la produzione di mele nella zona della Valle di Non.

Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)

Fonte: Università di Trento su dati Censimento 1990, 2000, 2007

	ha	ha
Seminativi		3.677
Di cui Cereali	424	
Patata	234	
Ortive	420	
Foraggiere avvicendate	2.474	
Altre	124	
Orti familiari (Anno 2000)		432
Prati permanenti e pascoli (Anno 2000)		120.119
Coltivazioni legnose		20.991
Di cui Melo	10.625	
Vite	9.464	
Altre	902	





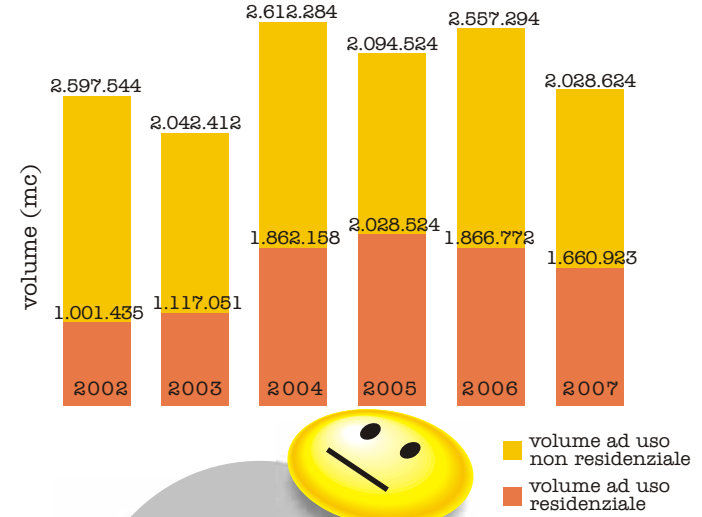
Urbanizzazione

Attività Umane

Con l'aumento della popolazione trentina e delle attività agricole ed industriali, emerge la necessità di avere a disposizione un maggior volume di terreno su cui costruire. Il volume edificato è quindi la quantità di terreno destinata ad usi sia residenziali che non residenziali. Il volume ad uso residenziale comprende le abitazioni, le cantine, le soffitte e i garage. Il volume ad uso non residenziale include i settori: agricoltura, industria, commercio, turismo ed altre destinazioni. Si pone quindi una questione: quanto il nostro sviluppo interagisce sul nostro territorio e lo modifica? È importante che si stabilisca un buon governo del nostro territorio attraverso una pianificazione controllata che viene espressa periodicamente in un documento di governo: Piano Urbanistico Provinciale (PUP).

Volume edificato negli anni 2002-2007

Fonte: Annuario statistico 2007, Servizio Statistica PAT



Il 2004 si è stato l'anno in cui abbiamo avuto il maggior aumento del volume ad uso non residenziale (+22,3% rispetto al 2007).

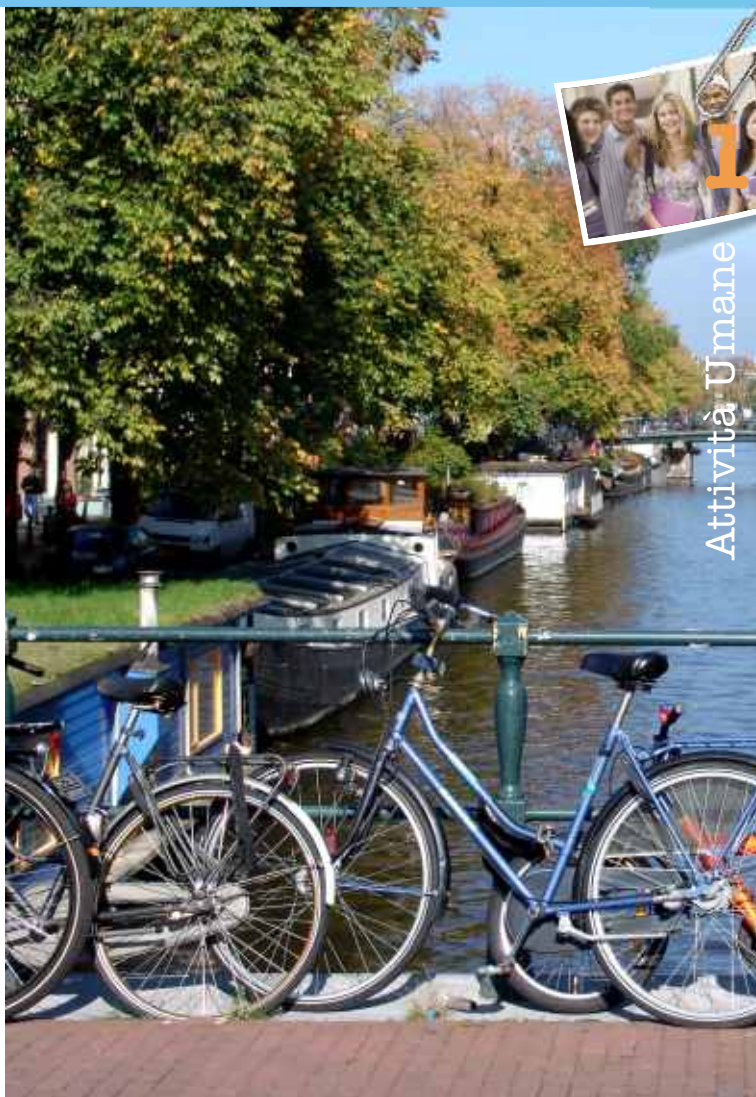
Il 2005 invece è stato l'anno in cui abbiamo avuto il picco del volume ad uso residenziale (+ 18% rispetto al 2007).



Trasporti privati

Negli ultimi anni la domanda di mobilità ha registrato una continua crescita, per quanto riguarda sia il trasporto delle persone che delle merci. Questa crescita così veloce ha portato a problemi quali la congestione da traffico e l'inquinamento atmosferico (v. capitolo Aria). Per questo motivo vengono promosse dalla Provincia autonoma di Trento alcune iniziative di "mobilità sostenibile": il car-sharing, che permette il noleggio di auto elettriche nella città di Trento; il car-pooling, che richiede l'utilizzo di una sola macchina per il trasporto di più persone, per esempio colleghi di lavoro. Inoltre ci sono incentivi per l'acquisto di biciclette elettriche e l'incremento delle piste ciclabili.

I veicoli privati circolanti in Trentino sono in totale 396.800 (dato al 2007), se consideriamo solo le autovetture esse corrispondono a 1,76 macchina per abitante.

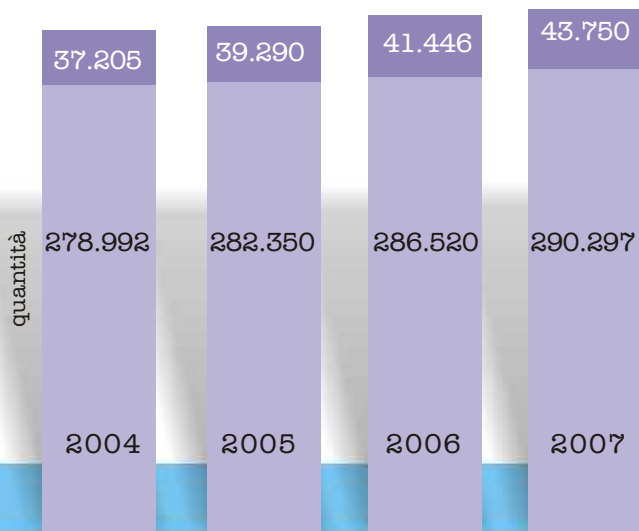


Attività Umane

Veicoli privati circolanti: autovetture e motocicli

Fonte: Annuario statistico 2007, Servizio Statistica PAT

■ motocicli
■ autovetture



La maggior parte dei veicoli circolanti è rappresentata dalle autovetture con 290.297 unità, nel triennio 2004-2007 ne abbiamo avuto un aumento di 11.305 (+ 4%). Nello stesso periodo, i motocicli hanno avuto un incremento di 6.545 unità (+15%), raggiungendo quota 43.750 nel 2007.



Consumi

Attività Umane

Il consumo di prodotti e servizi ha un impatto sull'ambiente che spesso può essere anche grave, perché può causare un grande dispendio di risorse energetiche e materiali, oltre che immissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo.

Alcuni scienziati hanno chiamato "Impronta Ecologica" l'impatto dei consumi di una popolazione sull'ambiente che essa abita. L'Impronta Ecologica si misura in ettari di superficie produttiva necessari a ricostituire le risorse consumate da una determinata popolazione e ad assorbirne i rifiuti corrispondenti. Più è grande l'impronta, maggiore è l'impatto.

Un settore di consumo che può avere grandi impatti sull'ambiente è quello alimentare. Il principale impatto ambientale dei nostri consumi di cibi e bevande consiste nell'inquinamento del suolo e delle acque, causato dalle sostanze e dalle tecniche usate in agricoltura e allevamento. Altri impatti importanti sono dovuti alla produzione degli imballaggi dei prodotti e alle loro trasformazioni industriali, oltre che al trasporto dei prodotti stessi ai luoghi di vendita, spesso dopo tragitti lunghi migliaia di chilometri.

Per ridurre gli impatti ambientali dei nostri consumi di cibi e bevande dobbiamo privilegiare pertanto i prodotti dell'agricoltura biologica (ossia condotta con metodi di coltivazione a basso impatto ambientale), i prodotti privi di imballaggi e quelli provenienti dalla cosiddetta "filiera corta", che fanno cioè poca strada per arrivare dal campo alla nostra tavola.



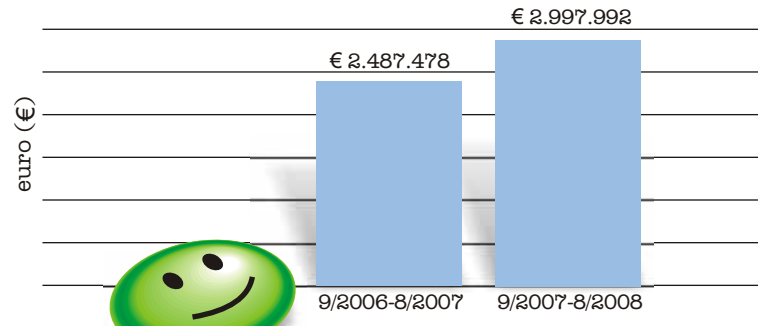
L'impronta ecologica dei trentini è stata misurata una volta sola, nel 1996. In quell'occasione, i dati dei consumi fecero registrare un'impronta pari a 6,93 ettari di superficie produttiva per ciascun abitante. Si trattava di un'impronta molto grande, in quanto la capacità del Trentino metteva a disposizione di ciascun abitante solo 2,52 ettari.

Categoria	Impronta pro capite (ettari per abitante)	Biocapacità provinciale (ettari per abitante)	Gap provinciale (ettari per abitante)
Territorio per l'assorbimento di CO2	1,73	0,25	-1,48
Suolo agricolo	1,13	0,21	-0,92
Pascolo	1,95	0,63	-1,32
Foresta	1,86	1,23	-0,63
Area edificata e infrastrutturata	0,24	0,20	-0,04
Mare	0,02	0,00	-0,02
Totale	6,93	2,52	-4,41

Fonte: Progetto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino, 2001

Ricavi vendita prodotti biologici ed ecologici

Fonte: Sait Consorzio delle Famiglie Cooperative trentine



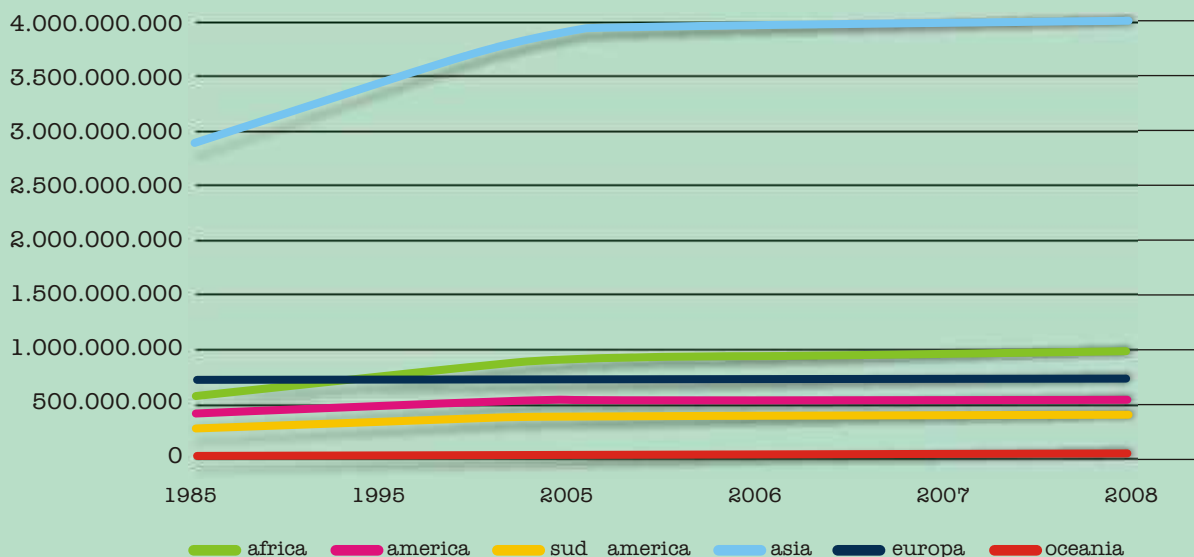
I ricavi dalla vendita di prodotti biologici ed ecologici, cioè rispettosi dell'ambiente, è aumentata presso il Consorzio delle Famiglie Cooperative trentine di circa 500.000 euro tra il settembre 2006 e l'agosto 2008.



FOCUS SUL MONDO

Crescita demografica Mondiale

Fonte: International Programs Center (IPC)



Il Centro per i Programmi Internazionali (IPC), che fa parte dell'Ufficio del Censimento degli Stati Uniti (United States Census Bureau), conduce studi demografici e socioeconomici mondiali e mette a disposizione i dati ottenuti sul sito www.census.gov/ipc.

La Terra non è sempre stata popolata come oggi. All'inizio del 1900, il nostro pianeta aveva circa un miliardo di abitanti, meno di un quinto di quelli odierni. La popolazione mondiale per migliaia di anni è rimasta stazionaria: poi si è avviata una lenta crescita proseguita con alti e bassi fino al 1700. In seguito è diventata sempre più intensa e oggi esiste il problema della crescita eccessiva: siamo infatti arrivati ad una presenza di 6,671 miliardi di abitanti (stima ONU 2007), e la crescita non accenna a fermarsi. Normalmente la popolazione cresce di più dove l'economia più sviluppata migliora la qualità della vita. Evidenti sono i casi della Cina (1,313 miliardi) e dell'India (1,169 miliardi), che hanno aumentato le loro popolazioni di pari passo con la crescita economica. L'Europa (496 milioni di abitanti) ha avuto invece una crescita più lenta e costante.





Industria manifatturiera: è il settore di attività economica in cui le materie prime (cioè le risorse materiali ricavabili direttamente dalla natura) vengono trasformate in prodotti finiti.

Foraggere avvicendate: coltivazioni in prati avvicendati che producono leguminose (utilizzati a rotazione per più anni, fino a cinque) od erbai su cui si coltivano vari tipi di cereali (utilizzati per un anno).

Unità Locale (U.L.): è l'impianto di un'azienda in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Indice della produzione industriale: misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione industriale.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): la superficie utilizzata per coltivazioni propriamente agricole (seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto).

Zone svantaggiate: a) zone di montagna caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole costo del lavoro; b) zone minacciate di spopolamento e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale; c) zone nelle quali ricorrono svantaggi specifici e nelle quali è opportuno che l'attività agricola sia continuata.

Bibliografia

Annuario Statistico 2006, Provincia autonoma di Trento, Servizio statistica, anno 2007
Annuario Statistico 2007, Provincia autonoma di Trento, Servizio statistica, anno 2008

Sitografia

Servizio statistica della Provincia autonoma di Trento
www.statistica.provincia.tn.it

Trentino agricoltura
Portale della Provincia autonoma di Trento sull'agricoltura trentina
www.trentinoagricoltura.it/

Camera di Commercio di Trento
www.tn.camcom.it/

Servizio industria della Provincia autonoma di Trento
www.industria.provincia.tn.it/